



digitalizzazione di Paolo di Mauro

CRISI DELL'UOMO

Il disordine che oggi il mondo presenta sotto diversi aspetti non si spiega se non alla luce chiara dell'idea che l'uomo s'è fatto di se stesso, della sua missione, del suo destino. Soltanto in lui va cercata l'origine comune dei vari mali che affliggono l'umanità. E gli sforzi che possono essere tentati per risolvere individualmente questa o quella questione tormentosa, riusciremo vani sino a che non verrà risolta la questione fondamentale. La spiegazione delle nostre molteplici crisi si trova soltanto nella crisi dell'uomo moderno.

Il più grande errore attuale è quello di credere che, risolvendo i problemi storici o geografici, si risolvano contemporaneamente tutti gli altri problemi posti dalla metafisica e dalla psicologia.

L'unione alla quale confluiscono, finirà per tendere il mondo sotto la pressione del fattore economico non escludendo un'atomizzazione, conseguenza della dispersione dell'epoca contemporanea; non è comunque sinonimo di universalità e di totalità». — E qui appare appunto la metafisica che non può considerare i suoi problemi se non sotto il punto di vista universale.

Il vero malestere deriva indubbiamente dal fatto che ogni uomo attraverso la coscienza della sua unità spirituale, partecipa, a sua insaputa ed a dispetto di tutte le analisi, ad un'idea di totalità e di universalità, ma si sente incapace di aderirvi. — Di qui le due forme attuali d'inquietudine: l'una che tende ad unificare lo uomo, elevandolo sino al significato che attribuisce a se stesso ed assegna al suo destino; l'altra che tende a frantumarlo, a moltiplicare le sue esi-

genze e nella macchina trova un comodo mezzo d'aumentare la forza di ciascuno dei poteri autonomi ch'essa ha indebolita».

Oggi la crisi dell'uomo si cerca di risolvere con un scappatoia: «La crisi — è stato detto — deriva semplicemente dalla mancanza di adattamento dell'individuo a un sistema tecnico che ha creato senza saperlo e non riesce ancora a dominare».

Nel cielo affaticante degli inferni della macchina, lo spirito dell'uomo, l'anima stessa, non trova più posto. La macchina è la sola responsabile»,

— Ma coloro che così parlano cambiano il transitorio col definitivo — E' troppo facile accusare l'elemento meccanico che è insensibile. Il vero problema è nell'uomo nell'interno dell'essere, in quella zona oscura della coscienza dove le potenze del bene e del male elaborano il nostro destino.

FIDES

OFFERTE

per l'Assistenza Invernale

Il fenomeno della disoccupazione, triste da ogni tempo, si accentua in questa stagione e rappresenta un problema preoccupante nella vita nazionale.

In conseguenza, per lenire le sofferenze dei disoccupati poveri e loro famiglie, il Sindaco Barone Luigi Formoso, come nei decorsi anni, si è affrettato alla costituzione di un Comitato per l'utilizzazione di un programma assistenziale che si propone fra l'altro di impiegare operai in lavori pubblici straordinari nonché di elargire eventuali sussidi a favore di disabili al lavoro.

Per attuare tale programma

Settimanale di attualità
Cavesi
Dir. e amm. Corso Italia 140 - Cava dei Tirreni
telefoni: 3 e 29
Abb. annuo: L. 1000,
sostentore L. 2000

Cronache METELLIANE

LA CASA DI RIPOSO PER I PENSIONATI A CAVA DEI TIRRENI

eminentemente di carattere umanitario occorre il concorso di tutti, ognuno secondo le proprie possibilità.

All'ufficio Economato incaricato della raccolta di tali fondi già cominciano ad affluire le prime offerte.

Siamo perciò lieti di pubblicare un primo elenco di cittadini che hanno fatto fino ad oggi pervenire le loro offerte: Barone Luigi Formosa, Sindaco di Cava L. 3mila; prof. Antonio Lupi L. 500, dott. Enrico Caliendo L. 500, dott. Emilio de Rensis L. 500, comun. Gaetano Avigliano L. 2mila, dott. Enrico Salsano L. 1500.

Nomina Vicario

Apprendiamo con piacere che la Santa Sede ha confermato la nomina di Mons. Innocenzo Sorrentino, Parroco di Pregrado, a Vicario Generale della nostra Diocesi. Alla nobile figura di Sacerdote, stimato ed apprezzato dai suoi diocesani facciamo pervenire i nostri migliori auguri e felicitazioni. — Ad maiora!

Domenica 14 Dicembre, la Opeca Nazionale Pensionati di Italia inaugurerà a Cava dei Tirreni la sua terza Casa di Riposo per Pensionati costruita in Italia.

La prima è sorta a Bolzano, la seconda a Poppa (Arcella). Una quarta è già in costruzione a Monticelli (Como), e ci piace richiamare alla attenzione degli interessati che entro il 31 Dicembre prossimo scade il termine per la presentazione delle domande di ricevimento in quella Casa.

Un'altra Casa andrà subito in costruzione a Torre del Greco, ed a mano a mano sorgono altre Case in tutta Italia.

E' una iniziativa, questa dell'Opera Nazionale Pensionati d'Italia, altamente meritaria, umanitaria, e che, se realizzata in pieno, renderebbe per tutti gradita la fredda vecchiaia, facendoci degli degni Spartani, e cancellando dalle cronache i casi che purtroppo dolorosamente permangono di

vecchi i quali, si tolgono la vita perché seduciti.

Così ci rammarica che l'opera pur essendo intitolata ai pensionati nella eccezione più salutare soltanto all'inizio della attività dell'Ente, e che in avvenire ogni italiano possa guardare con serenità ai tempi in cui i suoi capelli saranno diventati tutti bianchi e le forze incominceranno a mancare.

La Casa del Riposo di Cava dei Tirreni sorge nel punto più incantevole della Vallata Metelliana, ed è stata ricavata in un antico villaggio della Val di Scanno, poi abbandonato, e in cui erano sorte le case dei pastori.

Era già l'Hotel di Londres un monumentale edificio costruito per albergo circa un secolo e mezzo fa, appositamente nel luogo migliore per ospitare i turisti, che provenienti in carrozza da Napoli, si fer-

mavano a Cava per visitare la Badia dei Benedettini e proseguivano poi per il giro della Divina Costiera. E ne vanta, la storia dell'Albergo, nomi di ospiti illustri.

In principio era di proprietà Pastore, poi passò a Michele del Porto, quindi nel 1840 fu acquistato da Don Andrea Vozzi, che lo ampliò e lo resuscitò. Durante la guerra 1914-18 fu requisito per ospedale militare, poi riprese la sua vita arricchendosi di un campo di Golf e di un dancing anche famoso col nome di «Villaggio Etneico». Nell'ultima guerra fu requisito dal Comando Militare e riportò anch'esso nei suoi fianchi perdersi le ferite dei bombardamenti.

Ora, acquistato dall'Opera Pensionati, è risorto a vita ancora più degna. La sua mole imponente spicca candida in mezzo al verde della campagna, a ottocento metri dalla stazione ferroviaria, ed è da oggi lato benedetta dall'aria e dal sole. Al pianterreno sono sistemate le cucine, i refettori (separati per maschi e per donne), la lavanderia (fornita di grossi apparecchi elettrici), gli uffici direttivi, a cui sovraindice l'Economista Comandatore Umberto Mattone, e l'appartamento per il Presidente dell'Opera, On.le Alberto De Martino. La Casa è fornita anche di ascensori, che portano a tutti i quattro piani, ma le scale son così a dovere salite che l'ascensore sarà usato soltanto dai ricoverati che non potranno agevolmente camminare.

Nell'ammirazione è sistemato l'appartamento per le Suore, alle quali la Casa è affidata. Son cinque Suore, oltre alla Madre Superiora, Suor Celeste Pesce, la quale per bontà e per amore è già nel cuore di tutti i ricoverati. L'appartamento delle Suore ricorda un po' l'ambiente conventuale, onde mantenere le pie nel loro ambiente abituale.

Son centoventi i ricoverati (ottanta uomini e quaranta donne), sistemati in ampie ed ariose camere, a due, a tre, a quattro od a cinque letti; le camere son disposte in modo che quelle degli uomini stanno in un lato dell'edificio, quelle delle donne nell'altro. Ogni reparto è fornito di modernissimi servizi di decenza e di bagno, con vasche e docce; c'è perfino il salone per barba e capelli. Salottini comodi ed accoglienti con

INCONTRO DA CARDIOPALMA CAVESE - NISSENA

Si attendevano i risultati della decima del campionato nazionale di quarta serie con una certa ansia. Era in gioco la possibilità di aspirare alle prime piazze della squadra cavaese di aspirare alle prime posizioni della classifica generale perché si poteva avvicinare ad una realizzazione soltanto in caso di una piena vittoria esterna. E la vittoria è venuta limpida anche se il risultato striminzito potrebbe lasciare adito a qualche discussione. Si è parlato poi di, una tattica rinnunciatrice dei giocatori del Barcellona per discordie interne, cosa che non intaccò il valore della vittoria cavaese anche se queste voci dovevano corrispondere alla realtà, che è rappresentata invece dalla brillante prestazione dell'undici cavaese che ora ha segnato più reti dopo quello del Catanzaro, a due punti dalla Nocera, di quella squadra cioè che dopo la batosta interna ad opera della cenerentola Pro Enna, ha inflitto una serie di risultati positivi e sorprendenti: Pareggio a Pozzuoli e a Potenza e vittoria sul campo amico contro la solida Crotone. Un ruolino di marcia davvero invidiabile vanta l'attacco che ha segnato più reti dopo quello del Catanzaro e una difesa che ha subito ben poche reti. Per superare questo ottimo complesso è necessario che abbiano di fronte una squadra animata dalle stesse intenzioni e sin in serie favorevole. E que-

sta squadra è proprio l'-Cavese. Diffatti la compagnia locale è imbattuta, come la sua avversaria odierna; dalla ottava giornata. Dopo l'insuccesso di Nocera, venne il pareggio casalingo imposto da Scampiso, poi la vittoria sul Cosenza a Cavese e infine la vittoria a Barcellona di Sicilia.

Cosa potrà derivare da uno scontro di squadra in così lanciata serie positiva? Un gara e ci fischietti, un duello ad armi pari che la laurerà vincitore il complesso che avrà nelle sue fila il più capace stoccatore. Sarà così interessante vedere il confronto tra i due centrali Villalich e Morbioli, il cannoneiere di ieri che ha riportato la sua strada con serietà di intenti ed è deciso a rifuggire dello antico splendore e il cannoneiere di oggi che ha sognato varie difese e che attende il confronto odiero per conquistare il posto nella rappresentativa di IV serie.

La vittoria è nei... piedi degli attaccanti locali! Se essi riusciranno a segnare in misura maggiore degli avversari allora la vittoria non potrà tenergli che dei gloriosi colori azzurri.

Concentriamo di oggi che ha sognato varie difese e che attende il confronto odiero per conquistare il posto nella rappresentativa di IV serie.

La vittoria è nei... piedi degli attaccanti locali! Se essi riusciranno a segnare in misura maggiore degli avversari allora la vittoria non potrà tenergli che dei gloriosi colori azzurri.

FED

Nel trigesimo della morte di S. E. Mons. Gennaro Fenizia

Nel trigesimo della morte di S. E. Mons. Gennaro Fenizia, a cura del Capitolo Cattedrale di Cava, sarà celebrato, nel Duomo, un solenne funerale alle ore 10 di martedì 16 c. m. Celebrirete la S. Messa di Requiem il Venerdì Generale Mons. Innocenzo Sorrentino.

A Mons. D. Gennaro Fenizia
Vescovo di Cava
che in vita integra
all'ardore di religione congiunse
amabile gentilezza di modi
e fu larghissimo agli umili
i Cavesi piangendo estinto.
all'ottimo Padre e Pastore
degno d'eterna memoria
rendono l'eterno tributo
di onore e di pianto

versazione si trovano dappertutto, e dappertutto abbiamo trovato gruppi di ricoverati, intenti ai morni o alla lettura o al conversare, le donne al lavoro di cucito o di maglieria.

In una camera abbiamo anche incontrato i familiari di una ricoverata, che eran venuti da Roma a visitare la loro cara congiunta.

Abbiamo chiesto ad un gruppo che cosa ne pensasse della iniziativa dell'Opera Pensionati, e non stremo qui a riportare le benedizioni che ne abbiamo intese, giacché non si benedice ciò che è frutto di amore e di umana solidarietà. Una distinta vecchia signora, ci aveva pregati di segnalare la istanza dei ricoverati direttamente ad ottenere che la trattativa sulla pensione per contributo alle spese di ricovero fosse ridotta alla metà (ogni ricoverato ora paga i due terzi della pensione qualunque ne sia l'ammontare), ma la Madre Superiora ha assicurato che non ce n'era più bisogno, perché con apposita circolare la Presidenza ha già disposto che col primo Gennaio la trattativa venga ridotta a metà della pensione.

All'ultimo piano dell'edificio è anche sistemato un mo-

dernissimo gabinetto medico, al quale sovraintende il Dott. Raffaele Galdi. Dappertutto funziona un confortevole impianto di termosifoni, sicché i ricoverati non avvertono per nulla i rigori del freddo.

In un angolo dell'ampio giardino sorge la Chiesetta in moderno stile, stupenda nella sua accogliente semplicità. Ogni giorno vi è celebrata la Messa.

I ricoverati possono intrattenerci all'aperto nel giardino, nel quale è stato costruito un campo di bocce e sono stati implantati altri svaghi adatti all'età; ma sono anche liberi di trascorrere in città le ore della mattinata e del pomeriggio senza nessuna limitazione di orario.

La pulizia regna sovrana in questo incantevole luogo; le riferimenti sono a soddisfazione, e tutti i conforti fanno invidiare quasi quasi anche da noi i fortunati ospiti della Cava.

Nel compiacerci con l'Opera Pensionati, rinnoviamo la cortesia perché ingrandisca sempre più questa sua attività altamente meritoria, onde asolvere in pieno si più santo dei doveri sociali, che è quello di venire incontro ai bisogni della vecchiaia.

Domenico Apicella

BANDO DI CONCORSO

1. - L'A.N.M.I.L. (Associazione Nazionale Mutuati e Invalidi del Lavoro) con Sede Centrale a Roma, Via S. Tommaso d'Aquino 11-A, bandisce un Concorso nazionale fra gli artisti italiani per un manifesto murale destinato a esaltare l'eroico sacrificio del Mutuato del Lavoro per il trionfo del progresso e della civiltà.

Il manifesto sarà diffuso a celebrazione della Giornata Nazionale del Mutuato del Lavoro che ha luogo in tutta Italia il 19 Marzo di ogni anno a cura dell'Associazione Nazionale Mutuati e Invalidi del Lavoro. (Le parole in corsivo dovranno apparire sul manifesto).

2. - Una Commissione di 5 membri designati dall'ANMIL giudicherà i bozzetti concorrenti.

3. - Al bozzetto che risulterà vincitore verrà assegnato un premio di L. 150.000. La Commissione ha inoltre la facoltà di assegnare due premi speciali di L. 50.000 ciascuno.

4. - L'ANMIL, con il pagamento del premio al vincitore, acquisirà tutti i diritti di riproduzione, distribuzione e diffusione del bozzetto preselezionato, con qualsiasi mezzo pubblicitario.

5. - Il bozzetto, a colori, deve essere eseguito nelle dimensioni (lucchetto utile per il disegno) di cm. 50x35 o, meglio ancora, di cm. 100x70, formato effettivo del manifesto.

6. - Il bozzetto deve essere indirizzato, contrassegnato da un motto o da una sigla da ripetersi su una busta chiusa contenente le generalità dello Autore, alla Presidenza Centrale dell'ANMIL, Via S. Tommaso d'Aquino 11-A, Roma. I concorrenti che, in qualsiasi modo, non conservassero l'anomino, saranno esclusi dal

7. - I lavori non premiati non saranno restituiti, ma potranno essere ritirati dai concorrenti entro due mesi dalla data di proclamazione del vincitore; trascorso tale termine essi resteranno di proprietà dell'ANMIL.

8. - Il termine per la presentazione dei lavori scade improrogabilmente il 10 Gennaio 1953.

Per informazioni rivolgersi alla Sede Centrale dell'Associazione Nazionale Mutuati e Invalidi del Lavoro - Via San Tommaso d'Aquino n. 11-A - Telefono 378.765.

Si amplia il CIRCOLO TENNIS

Il nuovo Consiglio Direttivo del Circolo Tennis Cava in immediata attuazione del vasto programma di realizzazioni che fanno parte del suo programma è sulle mosse, sotto la guida sagace ed oculata del Presidente Armatore dr. Antonio d'Amico, di una radicale riorganizzazione amministrativa, avendo a collaboratori i Vice Presidenti, il Consiglio Direttivo tutto e particolarmente l'ing. Vittorio Casillo ed il dr. Silvio Focca.

Sta pure per tradursi in atto la costruzione di una attrezzatissima e signorile dependance nei giardini del signorile Circolo della Villa Comunale nonché l'ampliamento dell'attuale sede, il che permetterà la realizzazione di un insieme di manifestazioni ed una più intensa vita sociale e sportiva.

Piudiammo con vivo piacere e con entusiasmo alla bella iniziativa che rientra ed è parte integrante del programma vasto e variato del Presidente d'Amico che prevede nel graduale miglioramento anche la costruzione della piscina, del ristorante e dell'americana bar.

PER IL LICEO

SINDACO amatissimo, foste un po' troppo lesto ad esibirsi al pubblico nel Vostro manifesto per dir cose già note ormai a questo e a quello e dell'opera altri tauri di ferri belli circa il nostro Liceo, che se non è soppresso non è per vostro merito o del Vostro consenso! Quasi cui il merito spetta, mandati in minoranza da bravi hanno operato con tatto e con costanza senzaaderire a molti sventati ed inconsulti che sfociano soltanto nel nulla o nei tumulti lasciandotunga scia di rancori e d'ira senza mai conseguire il fine a cui si mira. *Orbene del Liceo, grande istituzione che corona gli sforzi d'altra amministrazione, la nuova era già nota, ciascun l'aveva detta e aveva detto a Cesare ciò che a Cesare spetta ondecol vostro affiso buono per gli scolari, mettetevi più risalto l'opera degli avversari!* E' certo che al successo non ha contribuito conunque Gennarino che non ha mosso un dito e che pomposamente, solo del naso armato, s'agitava con esso in seno al Comitato. E' escluso l'intervento anche del "professore" che sol per le sue cariche arde di sacro amore: e infine per concludere, soltanto ai Vostri fidati mandate i rauchi squilli di vostre trombe e gridi! A noi reprobri basta la costatazione che molti imitatori ha il povero pavone!

CANTOR

I COLTIVATORI DI TABACCO HANNO RAGIONE

In quest'ultimi giorni a Cava dei Tirreni esiste un fermento particolare tra i Coltivatori della "Foglia del Tabacco".

Si tratta di un'agitazione, questa volta, ma poco particolare, in quanto questi lavoratori della terra non hanno mai simpatizzato per le agitazioni sindacali e per le sommosse di piazza.

Hanno preferito sempre lavorare la terra con tenacia, perché nella loro semplice sussigge hanno sempre ritenuto che solo quel lavoro potesse dar loro il vero ed unico sostentamento della vita.

Eppure, questa volta essi sono in agitazione, eppure, questa volta non vogliono assecondare ragioni. Come mai? Perché....

Si dice che il Ministero comperante voglia ridurre il prezzo della foglia di tabacco...

Certo, quando si parla di riduzione, quale lettore e quale cittadino non dovrebbe essere d'accordo?...

I più filosofi potrebbero dire che la vita va normalizzandosi e quindi è giusto che si tenda alla riduzione. I più superficiali potrebbero condannare perché pensano che domani alla riduzione del tabacco corrispondrà la riduzione del prezzo delle sigarette.

Non occorre molta capacità e una preparazione spicata nel campo economico, per comprendere che in realtà non può essere così.... Diffatti trattasi di un genere per cui lo Stato faendone da Monopolista, e dovendo con quell'entrata soddisfare alcune esigenze di Bilancio, non può che tendere solamente ad una maggiore entrata.

E poi c'è da fare una considerazione economica importantissima: Costoro hanno comprato le semenza ed i concimi ad un determinato prezzo e la mano d'opera è stata calcolata assieme agli elementi indicati alla luce di un determinato margine, quindi viene logica la domanda: O l'utile era tanto forte anche nella mentalità dei Tecnici del Ministero, per cui si potrebbe senz'altro affermare che costoro sono stati complici dei col-

tivatori, oppure si deve pensare, come sembra più giusto, che l'utile calcolato nei limiti del giusto lo si vuol ridurre a zero, portando irremediabilmente alla rovina la categoria.

Ci viene quasi dal considerare che tutto ciò è capitato perché i Coltivatori non hanno chiesto quest'anno nessun aumento. Le cose si sarebbero messe certamente in una maniera diversa. Ci sarebbero state trattative, dall'altra parte si sarebbe tentato di ridurre le proposte e il meno che poteva capitare era l'invariabilità del prezzo.

Invece, alla compostezza e alla serietà si risponde con un colpo mancino. Concludiamo che una cosa simile è poco seria.

G. MUSUMECI

Motoscooter che delizia!

Vespe, lambrette, guzzini, guzzoni, guzzette, insomma tutta la gamma fastidiosa della famiglia dei motoscooter, mentre continuamente ed allegramente in pericolo la incolumità dei cittadini in tutte ore del giorno ad onta delle vive, vibratissime proteste di quel cittadino.

Ma, quel che è più soddisfacente per il povero pedone è l'arroganza, la inurbanietà, la sicurezza di questi mostestatori che non conoscono limiti nelle loro evoluzioni perché..... perché protetti a larga mano. Ma insomma a chi spetta provvedere?

L'Assessore al Corso Pubblico prende la cosa sul serio, si accorga che il suo divieto di sosta di via Balzico è un divieto da burletta, perché basta lanciare uno sguardo nel vicolo per accorgersi in quantità considerazione si tiene da parte di qualche prepotente il segnale d'inibizione!!

E' ormai tempo di prendere la cosa sul serio, prima che qualche tragico episodio non ci costringa a dire che con un po' di oculezza tutto era evitabile, ma più che oculezza: con un po' di rispetto alle disposizioni del Comune.

NATALE DEI POVERI

Si vanno raccolgendo le offerte per i vecchi ricoverati nel locale Ospizio di Mendicino in occasione delle prossime feste natalizie.

Piudiammo di cuore alla bella, gentile, iniziativa indice di umana fraternità nella ricchezza maggiore della Cristianità. Invitiamo quanti ne hanno la possibilità di essere generosi con i vecchi a cui tutti dobbiamo rispetto e considerazione.

le proprie opposizioni in confronto della denunciante la preputa Sig.ra Ragone Filomena — Cava, 22-11-1952.

Il Cancelliere Dirigente D'Alessandro

LUTTO

Condoglianze vivissime alle famiglie Galise - Santacroce e Cimini per l'improvvisa, dolorosa dipartita della sig.ra Maria Galise, figliuola dilettata del compianto comm. avv. Genaro Galise.

La estinta ha lasciato larga eco di rimpianto per le sue elette doti di cuore, di carità cristiana.

Nella primavera della vita e nella pienezza degli studi un morbo crudele ha voluto strappare all'affetto dei suoi cari che l'adoravano un fiore di fanciulla: la signa Giovanna Pisipà del rag. Alfredo, lasciando in un dolore senza nome e senza fine i genitori il fratello, le sorelle.

Espressioni del più vivo e sentito con dolore da « Cronache Metelliane ».

INQUIETUDINE

Lunedì 8 corrente hanno realizzato il loro sogno d'amore la gentile e virtuosa signa Gianna D'Apuzzo, sorella del nostro Linotypista Alfonso, ed il sig. Fiorenzo Gagliardi. Il rito nuziale — officiato il Rev.mo can. d. Raffaele di Mauro - ha avuto luogo nella Cappella di San Bartolomeo alla frazione Casalonga, quindi un signorile ricevimento a parenti ed amici in casa dello zio Enrico Violante trasformato in una serie di fiori.

Auguri vivi d'ogni bene raggiungendo gli sposi in felice viaggio di nozze.

Festa di cuori giovedì 12 corrente per le beni auspicate nozze fra il nostro carissimo amico Antonio Battaglia e la gentile e virtuosa signorina Maddalena Ingenuo.

La cerimonia nuziale avrà luogo in casa della sposa, quindi dopo aver salutato parenti ed amici, i giovani radio-isti di felicità, che auguriamo fin d'ora copiosa, partiranno per un lungo viaggio di nozze nel Nord.

FIDANZAMENTO

Domenica 30 Novembre, il Dott. Rossi Vittorio fu Saverio del Distretto Militare di Salerno ha scambiato promessa di nozze con la gentile Signorina Lima Coppola di Vincenzo, nostra concittadina. Auguri.

Estrazione del lotto

Sabato 13 dicembre 1952

Bari	54	48	57	70	50
Cagliari	—	—	—	—	—
Firenze	40	26	56	14	45
Genova	27	47	77	42	28
Milano	74	65	25	85	71
Napoli	34	65	70	76	64
Palermo	89	18	73	5	58
Roma	—	—	—	—	—
Torino	87	60	27	45	72
Venezia	15	10	48	81	6

Autorizzazione del Presidente del Tribunale di Salerno n. 73 del 3-7-52

Direttore responsabile:

Monte di Mauro

Tipografia Emilia Di Mauro - Cava